



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI LAMEZIA TERME

(art. 108 D. Lgs. 112/1998; del. G.R. 24/7/2007, n. 472)

ALTRI RISCHI

ALTRI RISCHI			
SCHEDA N.	REV. N.	AGGIORNATO AL	FILE
3.6		19 novembre 2011	<i>PPCLamezia\scheda_3.6</i>
IL REDATTORE DEL PIANO ING. PASQUALINO NICOTERA		L'AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE SINDACO GIOVANNI SPERANZA	

ANALISI DI ULTERIORI RISCHI

Accanto ai rischi di origine sismica, geomorfologia, industriale e d'incendio, il presente Piano considera anche alcune emergenze che, in ogni caso, richiedono l'attivazione delle competenze di Protezione Civile, in modo da limitare il disagio ed eventuali danni a persone ed infrastrutture.

Tra i rischi di micro emergenza si sono considerati:

1. rischi derivanti da piovaschi violenti con allagamenti;
2. rischi per nevicate a bassa quota, gelate;
3. rischi per trombe d'aria o venti forti;
4. rischi per il formarsi di onde anomale (forti mareggiate);
5. rischi derivanti da incidenti ferroviari;
6. rischi relativi ad incendi di singoli edifici;
7. rischi relativi a crolli di edifici singoli od accorpati;
8. rischi derivanti dalla fuga di sostanze tossiche.

Ovviamente non tutti gli eventi meteorologici previsti o incidenti umani o industriali si trasformano necessariamente in interventi di protezione civile. La maggior parte degli eventi causati da fenomeni meteorologici avversi si limitano infatti ad una fase di attenzione, nei confronti della quale viene comunque esercitata dalla struttura comunale un'attività di preallerta e, in alcuni casi, di monitoraggio dell'evolversi dello scenario atteso.

Parimenti, anche la maggior parte degli eventi improvvisi, ossia non preceduti da preventive segnalazioni, al loro manifestarsi non richiedono di essere trattati con le procedure e le modalità di protezione civile. In effetti, i più ricorrenti casi di distacchi di parti di intonaci dai prospetti dei fabbricati, o gli incendi più frequenti, ovvero i limitati casi di allagamento di piani seminterrati a seguito di forti piogge, vengono affrontati ordinariamente dai Vigili del Fuoco e/o dalla Polizia Municipale e da altre strutture comunali e non configurano operazione da coordinare in ambito di protezione civile.

Nei casi in cui, invece, l'evento presenta:

- pericolo concreto, immediato ed attuale per la pubblica incolumità di persone e cose;
- necessità di intervenire sulla modifica della viabilità pubblica per evitare l'esposizione al rischio;
- necessità di evacuare la popolazione coinvolta e verificare ipotesi di sistemazione alloggiativa temporanea presso familiari e/o strutture ricettive;
- necessità di effettuare interventi di transennamento e/o di messa in sicurezza nei confronti della pubblica incolumità;

- necessità di effettuare lavorazioni intese al ripristino delle condizioni di sicurezza in condizioni di emergenza;
- necessità di interventi sanitari per presenza di persone disabili e/o non autosufficienti;
- altre eventuali implicazioni che richiedono interventi di uno o più funzioni di supporto allora il Dirigente la Protezione Civile è autorizzato ad agire in regime di evento di protezione civile, adottando i modelli d'intervento previsti dal presente piano.

Si riportano in forma schematica le principali informazioni relative ai singoli scenari di rischio atteso:

Scheda n.1	Scenario di rischio proveniente da: PIOVASCHI VIOLENTI CON ALLAGAMENTI
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per eventi meteorologici
Fonte di allerta	Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura
Elementi a rischio	Strade di comunicazione Abitazioni (piani bassi e/o poste in zone ortograficamente depresse)
Breve descrizione dello scenario atteso	L'evento massimo atteso è una pioggia di elevata intensità che genera allagamenti in tutti i punti di depressione, a volte associati all'attivazione di fenomeni di dissesto diffuso. Al verificarsi e all'evolvere dell'evento, lo scenario è: <ol style="list-style-type: none"> 1. intasamento degli elementi di scolo delle strade presenti; 2. trasporto di materiale solido (vegetazione, fango, sassi, ecc...); 3. allagamento parziale di strade o di spiazzi; 4. disagio alla circolazione per impraticabilità delle aree coinvolte; 5. allagamenti di magazzini o piani terra di abitazioni eventualmente presenti nelle aree a rischio; 6. trasporto di fango sulle vie di comunicazione; 7. danni alle colture; 8. rottura di arbusti e alberi.
Modello d'intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento



Scheda n.2	Scenario di rischio proveniente da: NEVICATE A BASSA QUOTA E GELATE
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per eventi meteorologici
Fonte di allerta	Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura
Elementi a rischio	Strade di comunicazione Abitazioni con tetti vetusti Adduzione idrica e linee telefoniche Colture
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, 2. blocchi alla circolazione con isolamento temporaneo di alcune località; 3. interruzione di linee elettriche e telefoniche per la caduta di rami e/o alberi; 4. inutilizzo di acquedotti per possibili formazioni di ghiaccio; 5. crolli di vecchie coperture per le azioni di sovraccarico della neve; 6. danni alle colture.
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento

Scheda n.3	Scenario di rischio proveniente da: TROMBE D'ARIA E VENTI FORTI
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per eventi meteorologici
Fonte di allerta	Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura
Elementi a rischio	Strade di comunicazione Abitazioni con tetti vetusti Adduzione idrica e linee telefoniche Colture
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, specie ai mezzi telonati, 2. sradicamento di alberi; 3. scoperchiamento delle coperture di edifici, soprattutto quelli vetusti 4. danneggiamento di strutture esili 5. danni a persone e cose per oggetti consistenti trasportati dal vento 6. interruzione di linee elettriche e telefoniche per caduta di tralicci o alberi
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento



Scheda n.4	Scenario di rischio proveniente da: RISCHIO PER IL FORMARSI DI ONDE ANOMALE (FORTI MAREGGIATE)
Località	Territorio costiero
Tipo di scenario	Scenario di rischio per eventi meteorologici naturali, nella maggior parte coincidente con fenomeni di forti mareggiate
Fonte di allerta	Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura
Elementi a rischio	Stabilimenti balneari e lidi Abitazioni ed opifici lungo la costa Colture Popolazione
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. panico generale della popolazione vicina all'area di rischio e delle persone all'interno di imbarcazioni per improvvise modificazioni del moto ondoso 2. disagio alla circolazione sulle vie principali da e verso il territorio costiero 3. inondazione della spiaggia, della pineta costiera e delle abitazioni più vicine alla costa 4. danneggiamento di strutture esili di lidi e stabilimenti balneari 5. danni a persone e cose per improvviso innalzamento dei livelli d'acqua 6. interruzione di linee elettriche e telefoniche per caduta di tralicci o alberi
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 Modello d'Intervento

Scheda n.5	Scenario di rischio proveniente da: RISCHIO DA INCIDENTE FERROVIARIO
Località	Territorio prossimo alla linea ferrata
Tipo di scenario	Scenario di rischio per errore umano o accidentale e/o naturale indotto
Fonte di allerta	Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta)
Elementi a rischio	Strade di comunicazione adiacenti la ferrovia Abitazioni adiacenti la ferrovia
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. agitazione delle persone coinvolte in prima persona ed eventuali danni; 2. agitazione delle persone presenti nelle immediate vicinanze; 3. blocco della circolazione ferroviaria e delle aree adiacenti qualora l'evento si estenda oltre il rilevato ferroviario; 4. danneggiamento di infrastrutture; 5. sviluppo di incendi, esalazione di fumi o vapori.
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento

Scheda n.6	Scenario di rischio proveniente da: INCENDI DI SINGOLI EDIFICI
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per incendi di singoli edifici
Fonte di allerta	Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta)
Elementi a rischio	Abitazioni e/o sedi di Attività produttive
Breve descrizione dello scenario atteso	L'evento massimo che ci si può attendere è il verificarsi di eventi simultanei in una o più zone del territorio comunale. 1. agitazione delle persone coinvolte in prima persona; 2. agitazione della folla presente nelle immediate vicinanze del luogo oggetto del sinistro; 3. danneggiamento dei mezzi presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi interessati; 4. danneggiamento delle vie di comunicazioni dell'area; 5. blocco della circolazione nelle aree interessate; 6. danneggiamento delle strutture adiacenti con il perdurare delle condizioni.
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento

Scheda n.7	Scenario di rischio proveniente da: CROLLI DI EDIFICI SINGOLI E/O ACCORPATI
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per collassi parziali o totali di edifici fatiscenti <u>Va precisato che rientrano in problematiche da trattare con il presente Piano di Protezione Civile esclusivamente i casi in cui si registrano crolli di parti strutturali o rovine totali di edifici, richiedendosi in tale evenienze interventi da parte dei responsabili delle funzioni di supporto.</u>
Fonte di allerta	Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta)
Elementi a rischio	Abitazioni fatiscenti e/o degradate Strade urbane tra fronti vicini
Breve descrizione dello scenario atteso	L'evento massimo che ci si può attendere è il verificarsi di eventi simultanei in una o più zone del territorio comunale. 1. Peggioramento del quadro fessurativo nel periodo prossimo al verificarsi dell'evento (non sempre avvertibile con congruo anticipo) 2. agitazione delle persone coinvolte in prima persona; 2. agitazione della folla presente nelle immediate vicinanze del luogo oggetto del sinistro; 3. danneggiamento dei mezzi presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi interessati; 4. danneggiamento delle vie di comunicazioni dell'area; 5. blocco della circolazione nelle aree interessate; 6. danneggiamento delle strutture adiacenti con il perdurare delle condizioni; 7. evacuazione e sgombero della popolazione a rischio.
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento



Scheda n.8	Scenario di rischio proveniente da: FUGHE DI SOSTANZE TOSSICHE
Località	Intero territorio
Tipo di scenario	Scenario di rischio per incendi e/o collassi parziali o totali di singoli edifici
Fonte di allerta	Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta)
Elementi a rischio	Strade Abitazioni - Fabbriche Popolazione
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. dispersione di sostanze nell'ambiente per sversamento e/o spargimento e/o altre modalità di fughe; 2. agitazione delle persone coinvolte e presenti (in strada o nelle abitazioni vicine) nei pressi dell'incidente; 3. blocco della circolazione nelle vie sede dell'evento; 4. intossicazione delle persone presenti e vicini il luogo dell'evento.
Modello d'Intervento	Ved. Scheda 6 del Modello d'Intervento